

Cesare **Damiano**, ex ministro del Lavoro pd: "Altrimenti si svuota la funzione parlamentare"

“Non prendiamo tutto a scatola chiusa correggiamo anche i testi dell'esecutivo”

GIOVANNA CASADIO

ROMA — «Non possiamo prendere a scatola chiusa ogni decreto». Cesare **Damiano**, ex ministro del Lavoro, "gauchista" del Pd, non è tipo da giri di parole.

Il richiamo del presidente Napolitano ha creato malumori nel Pd?

«Credo che ci sia la tendenza del Parlamento a utilizzare qualsiasi decreto per emendarlo. Mi pare abbastanza evidente. Lo si fa anche con interventi impropri, certo. D'altra parte però non si possono prendere i provvedimenti a scatola chiusa. È abbastanza evidente che non lo si

possa fare con i decreti. Fa parte del gioco parlamentare. Ovvio che ci vuole discernimento e saggezza. Per quanto mi riguarda non rinuncerò mai a utilizzare tutti gli strumenti per emendare alcuni provvedimenti».

Può fare qualche esempio concreto?

«Il provvedimento sulle pensioni per me non è concluso e va quindi corretto. L'ho fatto, l'abbiamo fatto come Pd con emendamenti al Milleproroghe. Ora chiederemo al governo un provvedimento ad hoc di correzione su due punti: gli accordi di mobilità sottoscritti dopo il 4 dicembre 2011; la possibilità di utilizzare il vecchio sistema pensioni-

stico per coloro che matureranno nei prossimi due anni il diritto alla pensione, escludendo dal computo la cosiddetta finestra mobile e l'aggancio all'aspettativa di vita».

Ma l'invito del capo dello Stato è giusto o sbagliato?

«Napolitano coglie una contraddizione: la tendenza cioè a utilizzare gli strumenti a disposizione per inserire un sacco di emendamenti. Va però detto che ci sono già regole parlamentari che limitano fortemente questa possibilità. Non è un caso che molti emendamenti presentati siano stati giudicati inammissibili per estraneità di materia».

Passare dai decreti del gover-

no alla fiducia in Parlamento rischia di svuotare la funzione parlamentare?

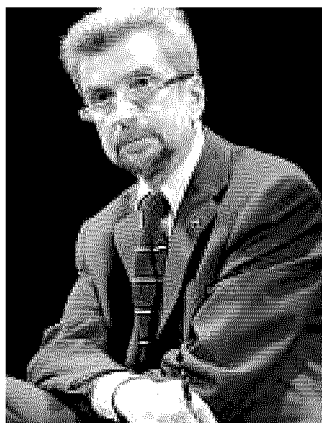
«Non c'è dubbio che questo rischio ci sia. Ripeto, noi non possiamo accettare a scatola chiusa i provvedimenti del governo Monti. Il richiamo del capo dello Stato è sicuramente doveroso. Ma al tempo stesso è giusto che il Parlamento utilizzi gli strumenti a sua disposizione per correggere i decreti».

Sono in arrivo provvedimenti in cui le correzioni sono indispensabili?

«Se non ci sarà un accordo sul tema del mercato del lavoro è evidente che l'azione parlamentare sarà impegnativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Il richiamo del Quirinale è doveroso. Al tempo stesso il Parlamento utilizza gli strumenti a sua disposizione
”



EX MINISTRO
Cesare
Damiano

